

CHI C'ERA QUI PRIMA DI ME?
INSOLITO ASCOLTO PER - VERSO IL LUOGO
TEATRO MOBILE 2021

“Il miracolo è accaduto a Paestum, nel Parco Archeologico e nel Museo, dove è andata in scena “Antigone Possibile”, grazie all’associazione Teatro Mobile che collabora con il Mibact, coniugando drammaturgia e valorizzazione di musei. Niente palchi, nessuna luce artificiale, nessuna scenografia posticcia. Come per il movimento cinematografico “Dogma95”, quasi tutti gli elementi vivono nel contesto naturale esistente. L’unica tecnologia, le cuffie...” Il Mattino, 2 gennaio 2020, Etica e Politica, l’Antigone Possibile a Paestum, Davide Speranza

TEATRO MOBILE è un progetto multidisciplinare realizzato grazie ad una pluriennale esperienza, cui si riferisce la citazione iniziale, che ci ha permesso la realizzazione di eventi-pilota in collaborazione e con il sostegno di istituzioni come il Ministero ai Beni e alle Attività Culturali, il Comune di Roma e Sapienza, Università di Roma in molti luoghi emblematici del patrimonio culturale della nazione (Roma e il Lazio, Pompei, Paestum etc.).

Le attività del 2021, originali ed innovative, saranno pensate per:

- le sedi centrali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
- alcune aree archeologiche di rilievo nazionale per manifestazioni della durata di almeno una settimana (per es. le aree di competenza della Sovrintendenza Capitolina, i **Parchi Archeologici del Colosseo, di Ostia Antica e di Paestum**)
- altri luoghi significativi del patrimonio italiano (in collaborazione con, ad esempio, Polo Museale del Lazio, della Liguria, dell’Abruzzo, della Campania o Museo Archeologico di Taranto) con particolare riferimento al focus MAGNA GRECIA.
- luoghi speciali di competenza della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali (Accademia dei Lincei di Roma e Biblioteca Nazionale di Napoli).

Ampliandosi e sviluppandosi negli anni successivi, vuole proporre in modo sistematico nuove attività spettacolari ed artistiche, valorizzando un patrimonio straordinario, sfruttandone appieno la potenzialità ancora inespressa e attraendo così un pubblico vasto ed eterogeneo.

Gli eventi del Teatro Mobile sono sempre ad impatto zero: i mezzi tecnici impiegati sono strumenti portatili e autoalimentati: nel tempo dell’individualità e della solitudine, nel desiderio-bisogno di percorsi di ascolto indipendenti ed esclusivi, abbiamo ideato una formula sperimentale per un utente fruitore-spettatore-visitatore. Con l’uso della trasmissione via radio in cuffia e della tecnologia di controllo digitale, lo spettatore partecipa all’evento itinerante ascoltando la partitura testuale, sonora e musicale, dalla cuffia di cui è stato dotato, incontrando nel suo movimento i luoghi e i corpi del suo “spettacolo in soggettiva”.

Le informazioni audio trasmesse saranno in tempo reale (eventi mixati in presa diretta) e/o pre-registrate, sviluppando in questa occasione, l’interazione con nuove tecnologie (internet of things): il modello d’uso è infatti in progress e, nonostante le significative anteprime realizzate negli anni precedenti, deve ancora essere pienamente sviluppato e realizzato.

Il percorso del viaggio in cuffia svolge il testo messo in scena e gli accadimenti, visivi e spaziali, sono le azioni attoriali dal vivo: spazi attraversati e visioni spettacolari, messinscena pensate come installazioni con musica dal vivo (e, quando necessario, con contributi scientifici e divulgativi).

Un passato non immobile, non ‘classico’, non modello: ma, proprio perché punto di incontro di tanti pensieri e immaginazioni e utopie, specchio privilegiato per le nostre riflessioni sul presente e il futuro”. (Salvatore Settis, introduzione a Utopia del Passato di Nikolaus Himmelmann).

CHI C'ERA QUI PRIMA DI ME? è l'incipit di "*Antigone Possibile*" uno dei testi che verranno messi in scena nel progetto e manifesta il nostro tentativo che non è soltanto quello di spiegare il luogo e le opere che contiene (ciò che si vede e si attraversa), ma, soprattutto, quello di proporre domande e possibili reinterpretazioni della sua essenza.

Il racconto infine... mette insieme la doppia necessità di "fare" e "vedere" ... Perché esso "traversa", "trasgredisce" e consacra "il privilegio del percorso sullo stato di fatto" (Merleau-Ponty, Fenomenologia della percezione).

INSOLITO ASCOLTO PER - VERSO IL LUOGO indica le caratteristiche di questo "ascolto speciale" che consente una fruizione nuova ed originale di un luogo straordinario.

I contenuti, mutuati nell'edizione 2020 dalla tradizione classica (memorie antiche di Grecia e di Roma) e tesi a "dare voce" alla memoria tangibile della città che non esiste più, si estenderanno nel triennio, ai temi più ampi della città (civitas-urbe) e del mare ("Mediterraneo" di cui il "porto di Roma" è tuttora metafora ineludibile). "Per" e "verso" il luogo: un'indagine nella profondità e nella trasversalità dell'anima del luogo, in un tentativo non didascalico e perciò paradossalmente "perverso":

Definire cioè i limiti entro i quali un'opera possa realizzare la massima ambiguità e dipendere dall'intervento attivo del consumatore, senza peraltro cessare di essere "opera". Studio del fare artistico (secondo Valéry) come le modalità di quell'atto di produzione che mira a costituire un oggetto in vista di un atto di consumazione. (Umberto Eco, Opera aperta).

Testi scelti in funzione del luogo, scritture di opere inedite presentate in forme inedite, per cercare, dei luoghi del patrimonio culturale, la loro memoria, spesso nascosta dalla sua mancata tutela, o dalla sua fruizione esclusivamente turistica e commerciale.

Per un numero da stabilire di giorni **e gratuitamente** per i visitatori, verranno realizzati, frutto di un apposito laboratorio di preparazione e con il coinvolgimento di **artisti anche di chiara fama**, e di docenti universitari e giovani studenti, una serie di eventi modello in anteprima assoluta: secondo il nostro innovativo format "ad impatto zero" i fruitori (cittadini di ogni età e provenienza, visitatori e turisti) muniti di audiocuffie e guidati, attraverseranno il luogo viaggiando nel tempo e nell'immaginazione.

"Metodo di questo lavoro: montaggio letterario. Non ho nulla da dire. Solo da mostrare.... forma di comunicazione che tiene viva l'esperienza e che non mira, come l'informazione, a comunicare il puro in-sé dell'accaduto,.... per farne dono agli ascoltatori come esperienza". Walter Benjamin, Strada a senso unico. Scritti (1926-1927), Torino, Einaudi, 2006

Partendo da una serie di rivisitazioni del patrimonio letterario e teatrale dell'antichità classica (Grecia e Roma) fondativo della moderna civiltà occidentale, i "viaggi in cuffia" si svilupperanno incentrandosi sull'idea-concetto-contraddizione di città e approderanno al Mare Mediterraneo, culla non solo europea di civiltà e conflitto.

Quanto segue dimostrerà il grado di professionalità delle competenze coinvolte; la capacità del progetto di aggregare pubblici ampi, di promuovere nuove opere e artisti emergenti con l'utilizzo di format innovativi con un impatto dell'allestimento sul territorio caratterizzato dalla capacità di incentivare comportamenti eco-sostenibili.

Il progetto

Come linea di confine che si gonfia la soglia è una zona “tra”, a differenza del confine non demarca in senso esclusivo un dentro e un fuori, ma comprende una transizione, una trasformazione. Walter Benjamin, Sul concetto di storia, Einaudi, Torino 1997

L'idea nuova di un'“attività culturale” innovativa come quella del Teatro Mobile appositamente ideata per la valorizzazione (nell'assoluto rispetto) del luogo “bene culturale”, è di fornire una nuova percezione, (trasformazione), del luogo “altro” in cui si entra, varcando la soglia, per scelta e necessità.

“Nuove opere” in nuove forme e con nuovi contenuti: testi appositamente tradotti, adattati o riscritti dal nostro patrimonio storico, con artisti anche giovani e di ogni “disciplina” (teatro, musica, arti visive).

Questa archeologia a posteriori permette di rintracciare i rimossi, di rivitalizzare i residui, cioè di trovare gli elementi che possono essere attualizzati e trasformati dal risveglio. Questo è il compito assegnato esplicitamente all'opera: non perseverare nella sfera del sogno, ma “trovare la costellazione del risveglio”, tentare una “dissoluzione della mitologia”. ibid

Il formato innovativo è originalissimo ma completamente non invasivo e privo di allestimenti, l'idea del movimento dell'utente (visitatore-spettatore-fruitori) che tra l'altro evita assembramenti, sovraffollamenti controproducenti sia per la sicurezza di luogo e persone sia nelle nuove eventuali misure contro epidemie virali, consente la creazione di una “nuova forma” di evento non facilmente codificabile nelle categorie abituali (lezione, spettacolo, visita, concerto). L'ascolto in cuffia non ha “impatto acustico” e non crea alcun disturbo ai visitatori tradizionali che diventano semmai involontarie “comparse” della visione di chi ascolta.

Questa pluralità di luoghi, l'eccesso che impone allo sguardo e alla descrizione (come vedere tutto? come dire tutto?) e l'effetto di “spaesamento” che ne risulta... Introducono tra il viaggiatore-spettatore e lo spazio del paesaggio che percorre o contempla una rottura che gli impedisce di vedervi un luogo, di ritrovarvisi pienamente. Marc Augé, Nonluoghi

Gli eventi non sono riproduzione o replica di precedenti esecuzioni, ma nuove produzioni *site specific*, ideate e pensate per i luoghi in cui si svolgeranno. Non solo: il laboratorio di preparazione che vede coinvolti regia, drammaturgia, attori e musicisti e che prevede sopralluoghi e verifiche e prove in loco, è di fatto la preparazione dell'opera nuova!

La forma nuova e contaminata (visita, spettacolo teatrale, evento musicale ed artistico) consente quindi di raggiungere ampie e nuove tipologie di pubblico.

Già dalla prima annualità si svilupperanno drammaturgie d'ascolto particolari che prevedono itinerari (solitari o in piccoli gruppi) e ascolti complessi (con l'uso di linee tradotte in altre lingue, con la sperimentazione di diffusioni sonore permanenti con “internet of things”, e con percorsi speciali dedicati ai bambini!).

Un'importanza particolare riveste il luogo dove gli eventi si svolgeranno, non contenitore ma “contenuto” esso stesso del progetto sperimentale:

Tutti gli eventi riservati ai visitatori **saranno gratuiti**, previa prenotazione se e quando necessario.

le attività collaterali

Il valore aggiunto del progetto sono le attività collaterali di formazione/animazione.

L'iniziativa, ogni anno, si articola in due fasi collegate tra loro: la preparazione degli eventi e la loro realizzazione (tutti in prima assoluta!) pubblici e gratuiti aperti a tutti gli interessati.

Nella preparazione, dal patrimonio letterario e teatrale verranno scelti brani, testi e riferimenti secondo un repertorio ampio e variegato che sarà selezionato e indagato, in modo teorico e pratico, per essere usato nella formalizzazione degli eventi.

Dal mese di giugno del primo anno, tramite selezione "call on line" aperta a tutti gli interessati e con particolare riferimento a scuole superiori ed università, e durante gli anni scolastici per le annualità successive, verranno realizzati intensi laboratori di preparazione, che consentiranno, soprattutto nelle edizioni delle annualità successive, l'elaborazione di modalità che prevedono la partecipazione attiva e lo scambio in un obiettivo di condivisione finalizzato alla sempre maggiore crescita culturale dei partecipanti attivi e degli utenti finali.

La preparazione avverrà con una selezione del gruppo di lavoro composto da docenti ed esperti delle tre università romane e dai responsabili dell'associazione e individuerà, tra gli studenti delle scuole superiori e delle università, un team che parteciperà alla creazione effettiva della manifestazione. Il gruppo selezionato lavorerà ad ognuno degli eventi previsti, all'allestimento e alla preparazione degli stessi, provando e sperimentando formule innovative di comunicazione e divulgazione che affiancano alla competenza "di mestiere" degli artisti coinvolti strumenti e modi che uniscono e contaminano le "forme" usuali: secondo un consolidato atteggiamento sperimentale tipico di Teatro Mobile, ogni evento sarà progettato con la scelta e l'analisi condivisa del testo e dei testi di riferimento, con il lavoro teorico e pratico finalizzato alla sua insolita messa in scena, con l'applicazione dello stesso all'itinerario-luogo scelto all'interno del Parco e con l'utilizzo e lo sviluppo di tecniche e tecnologie semplici e non invasive per divenire stimolanti e attrattive ad interessati di ogni provenienza, età e competenza.

I laboratori di preparazione si svolgeranno prima a Roma, presso sedi universitarie da stabilire presso Sapienza ed altri luoghi e poi nei luoghi degli eventi e rappresentano un elemento innovativo che reinventa il sistema di produzione tradizionale, proibitivo nei costi, trasformando questo lavoro in "servizio pubblico" (oltre ai partecipanti attivi selezionati potranno assistere anche i cittadini interessati previa prenotazione): un laboratorio "in progress" che rende aperto e divulgativo anche il momento tradizionalmente "a porte chiuse" dell'ideazione e preparazione, ottimizzando i costi e fornendo un servizio di "insegnamento sul campo" ai partecipanti, giovani in particolare.

Questo, nell'ottica triennale, consentirà di radicare i temi e i progetti nel territorio (le scuole e le associazioni di zona verranno intercettate unitamente a quelle con cui c'è già un rapporto consolidato) e renderà il progetto nella sua interezza (artistica, tecnica, organizzativa e comunicativa) realmente condiviso e necessario.

Le manifestazioni realizzate negli anni precedenti (vedi curriculum allegato e www.teatromobile.eu) sono state accolte con entusiasmo sia dagli esperti che dai semplici appassionati e hanno visto così ugualmente la partecipazione di spettatori/visitatori di ogni età e provenienza, rendendo ancora più ricco, partecipato e coinvolgente ogni evento realizzato. Gli eventi del Teatro Mobile hanno una "lista di attesa" considerevole e le difficoltà nel coinvolgimento insite ai tempi utili disponibili sempre limitati tra l'esito dell'avviso e l'inizio degli eventi, grazie all'intenso piano di preparazione che consente il progetto triennale, saranno completamente superate ampliando notevolmente il già considerevole riscontro attuale.

La promozione del progetto sarà strutturata in due stadi: un primo momento, coincidente con la prima fase di attività del progetto, svilupperà, con un team dedicato, ed in collaborazione con i responsabili dei partners istituzionali, la promozione rivolta ai partecipanti: si vogliono interpellare e coinvolgere quanti più interlocutori possibili al fine di individuare i partecipanti ai laboratori che condurranno alla realizzazione degli eventi. Questa fase di approccio prenderà il via se e appena ottenuto il contributo richiesto per il primo anno e fin da settembre negli anni successivi, e si concluderà con il lavoro reale, dagli inizi di giugno, di preparazione del gruppo realizzato. Nello stesso periodo si cercheranno nuove partnership con enti, associazioni e istituzioni del

territorio, quali ad esempio scuole superiori (licei ed istituti) università, accademie, istituti e associazioni culturali senza fini di lucro.

Il secondo stadio, quello della promozione diretta rivolta a un pubblico eterogeneo, prevede la comunicazione delle attività che si intendono proporre attraverso i seguenti canali: newsletter rivolgendosi ai contatti mail del Teatro Mobile e degli altri partner (in primis Università La Sapienza); social network; comunicati per la stampa cartacea curati da un addetto dell'associazione e in accordo con chi di competenza e anche con apposita conferenza stampa; promozione via radio; comunicati stampa su riviste anche virtuali, social media e blog culturali.

La partecipazione GRATUITA sarà possibile entro i limiti di capienza degli spazi attraversati (da stabilire ma stimata mediamente in circa 300 unità per somma eventi giornalieri). Sarà quindi attivato un apposito modulo di prenotazione on line (comprensivo pure di scheda di autovalutazione per report finale) e un canale telefonico privilegiato per istituzioni e altri referenti particolari. L'intero progetto sarà inoltre documentato e condiviso nel canale internet attraverso la pubblicazione di comunicati stampa, fotografie e video esplicativi. Un ulteriore canale di promozione della rassegna sarà la distribuzione di materiale cartaceo composto da flyer, locandine e depliant illustrativi con particolare riferimento alla prossimità. Si intende quindi dare assoluta priorità ad un'efficace strategia di comunicazione per la promozione delle attività e la diffusione della conoscenza generata.

il proponente e le competenze

Un viaggio nel passato che ha saputo parlare al nostro presente, attivando e coinvolgendo la mente e i sensi: lo sguardo, innanzitutto, di volta in volta immerso in uno scenario diverso per ogni tappa del percorso itinerante; e l'udito che percepiva, in cuffia, le voci, i clamori della folla, la musica di una colonna sonora abilmente orchestrata. Laura Caretti, Giulio Cesare ai Fori (Teatro Mobile 2016)

L'associazione Teatro Mobile, che ha tra i suoi soci fondatori Aureliano Amadei, Marcello Cava e Pina Catanzariti (a vario titolo professionisti della cultura e dello spettacolo), svolge attività culturali, artistiche e spettacolari, con particolare attenzione alla ricerca e alla multidisciplinarietà. In particolare, l'associazione collabora con istituti scolastici e università e coinvolge attivamente studenti e docenti, oltre che professionisti. Teatro Mobile non preclude l'utilizzo di un luogo tradizionale come un teatro, ma si rivolge in particolare a progetti legati alla scoperta di luoghi significanti del nostro patrimonio culturale (musei, aree archeologiche e naturali, spazi urbani etc) con formule mobili di grande efficacia e completamente non invasive: il progetto Teatro Mobile è infatti soprattutto (ma non solo!) teatro in cuffia e nasce da un bisogno concreto del pubblico di nuovi stimoli nella percezione in un originale connubio sinergico tra attività e beni culturali e tra patrimonio immateriale e materiale.

Progetti appositi pensati per il "luogo dell'azione" con la cura e la partecipazione di grandi personalità della cultura, delle arti e dello spettacolo e con l'adesione (e la formazione!) di studenti, docenti ed interessati provenienti dal territorio, dalle scuole e dalle università (informazioni ulteriori sono disponibili nel curriculum presentato e in www.teatromobile.eu).

MARCELLO CAVA, regista, ha messo in scena testi del repertorio classico, di grandi autori del Novecento e di autori contemporanei. Ha lavorato con molti prestigiosi attori italiani e per i principali teatri nazionali e con l'Università di Roma "La Sapienza". Ha progettato il recupero e la valorizzazione di molti spazi teatrali e ha realizzato con Giorgio Muratore una ricognizione dei luoghi della cultura e dello spettacolo di Roma. Ha sviluppato negli anni una serie di progetti di "teatro per i luoghi" con messinscena specifiche per i luoghi. Con il Teatro Mobile ha voluto sperimentare un progetto di Azione e di Transito negli spazi della Storia, della Letteratura e del Pensiero.

Marcello Cava coordina la direzione artistica del progetto, insieme a

PINA CATANZARITI. Laureata in lettere con il massimo dei voti (Università "La Sapienza", 1995), ha svolto attività giornalistica presso quotidiani e riviste ed ha insegnato sia presso scuole medie superiori sia presso la stessa università (Facoltà Scienze Umanistiche e Centro Teatro Ateneo).

Ha tradotto ed adattato testi per Radiotre Rai ("Il funambolo" di Genet 1997 e "Octavia" 1998) e per progetti video-teatrali (Vladimir Maiakovski all'Ambra Jovinelli 1996, "Baal" di B.Brecht 1999, "Condominium" da Ballard) e per progetti universitari ("Drammi didattici", "Vita di Galileo" e "Antigone" di Brecht, "Fisici" di Durrenmatt) e per progetti teatrali (di Sartre "Morti senza sepoltura", "Porte chiuse", "Le Mosche", di Jonesco "Delirio a due"). Dal 2010 al 2015 è stata presidente della cooperativa "La Barraca". E' l'autrice di ANTIGONE POSSIBILE (2019)

Tra gli attori coinvolti nella prima annualità figurano i migliori del panorama italiano e non solo: PIETRO FAIELLA, CLAUDIA FRISONE, SILVIA GALLERANO, RAFFAELE GANGALE, VITO FAVATA, GALLIANO MARIANI, LILIANA MASSARI, GIULIO MARONCELLI, LUDOVICA MODUGNO, PAOLO MUSIO, FABRIZIO PARENTI, GABRIELE PARRILLO, GALATEA RANZI.

Quest'ultima è Indiscussa protagonista del teatro italiano con, fin da giovanissima, Luca Ronconi e poi, tra gli altri, Massimo Castri e Cesare Lievi. Vincitrice del Premio Ubu e del Premio Eleonora Duse. Debutta nel cinema con i fratelli Taviani (Fiorile) e lavora a molti film con, tra gli altri, Comencini, Virzì, Vanzina, Carrisi, Piccioni e Paolo Sorrentino (l'Oscar de La Grande Bellezza).

Nelle edizioni future verranno contattati e coinvolti, grazie ai tempi utili necessari, altri grandi nomi dello spettacolo italiano come, a titolo esemplificativo e non esaustivo: PAOLO BONACELLI, ALESSIO BONI, FABRIZIO GIFUNI, MASSIMO POPOLIZIO, MARIANO RIGILLO.

Tra i musicisti coinvolti nella prima annualità ci saranno RICCARDO ANCONA e ALTRIMENTI (nell'ambito di New Weird Italia: heterogeneous artistic expression born in Misto Mame apartment. Running happenings, releasing records, spreading podcasts 00185fm and Zines. Expanded nonlinear collective. DIY attitude. Runaway movement), TIZIANA LO CONTE con FELICE ZACCHEO, tra i più interessanti esempi della ricerca e della sperimentazione romana ed

EVELINA MEGHNAGI. Quest'ultima è cantante e attrice, ha interpretato composizioni di autori contemporanei in alcuni casi scritte appositamente per lei, sia per spettacoli che per registrazioni. Sefardita, di origine spagnola ma cresciuta in Italia, Meghnagi focalizza il proprio interesse sulla musica del Mediterraneo e diventa una delle interpreti più accreditate e di riconosciuto talento delle melodie della tradizione ebraica sefardita e yemenita.

Nelle edizioni future verranno coinvolti grandi nomi della musica sperimentale italiana come, ad esempio, AMBROGIO SPARAGNA, ZU, TUTTI FENOMENI.

Almeno un artista vivo parteciperà al laboratorio e alla progettazione attiva di ogni edizione. Tra questi sono in corso contatti con MARIO CONSIGLIO, UMBERTO IPPOLITI e ANDREA FOGLI.

Paolo Franco coordina la gestione tecnica del TEATRO MOBILE che si avvale delle collaborazioni di MOTOPRODUZIONI srl, di SILENTSYSTEM (la qualità dei prodotti, l'efficienza dei servizi di logistica e la professionalità dei tecnici sono alla base della proposta commerciale di SilentSystem, leader in Italia su tutti i servizi di noleggio Silent Disco & Silent Party. Un innovativo sistema di diffusione del suono, musica e voce, che consente di realizzare eventi di ogni tipo, di ottimizzare lo spazio e il tempo, il divertimento e la partecipazione) e di PRESADIRETTA (nasce dall'idea di un fonico e si sviluppa con il contributo di più idee. Insieme si passa "rapidamente" da una realtà di supporto a una di presenza sul mercato, a livelli, prima di solo noleggio, poi di vendita e riparazioni di più marche e quindi anche alla realizzazione materiale di idee tecniche dedicate a migliorare la vita sul "set" di fonici e microfonicisti).

Lo sviluppo previsto nella direzione di "internet of things" si avvarrà della consulenza di Pino Chiovaro, uno dei massimi esperti del settore.

i soggetti pubblici, privati e/o istituzionali coinvolti nell'attuazione del progetto.

Il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** è chiamato a partecipare al progetto anche con altri suoi organi apicali essendo lo stesso inserito nel quadro di una progettualità pluriennale che è stata e ci auguriamo sarà, sostenuta con contributi speciali del Ministro e della Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo,

Il progetto si avvale della partecipazione attiva, della supervisione e consulenza scientifica e della collaborazione di alcuni tra i più importanti studiosi, esperti e docenti universitari, afferenti le tre università romane con particolare riferimento a **Sapienza, Università di Roma**.

ROBERTO CAPUZZO DOLCETTA, GUIDO MARTINELLI e GIOVANNI ORGANTINI (Dipartimento di Fisica, Sapienza, Università di Roma) sono con Marcello Cava, la direzione scientifica del progetto triennale LO SPAZIO, IL TEMPO, OLTRE LO SPAZIO E IL TEMPO (2020-21-22) nell'ambito di EUREKA la manifestazione di divulgazione scientifica promossa dal Comune di Roma.

Hanno collaborato e, ci auguriamo, collaboreranno ai progetti futuri, tra gli altri;

ANTONELLA GARGANO (Germanistica, Sapienza, Università di Roma), DANIELA GUARDAMAGNA (Anglistica, Università di Tor Vergata), MASSIMO GUARASCIO (Ingegneria, Sapienza), PIERO MARIETTI (Ingegneria, Sapienza), ALBERTO PRESTININZI (Geologia, Sapienza), CLAUDIO TOGNONATO (Sociologia, Roma Tre), ENRICO VAMPA (insegnante di lettere antiche, coordinatore del ns progetto Teatro e Scuole Superiori).

Tra loro:

ANTONELLA GARGANO ha insegnato Letteratura tedesca alla "Sapienza Università di Roma" e presso l'Università di Macerata. È stata Presidente dell'Associazione Italiana di Germanistica. Si è occupata di letteratura del Novecento (Thomas Mann, Brecht), di avanguardie, del rapporto tra città e letteratura e tra letteratura e arti figurative. Coordina il progetto multidisciplinare e pluriennale Metropolis Portraits.

Coordinerà in particolare il "focus" legato al tema della Città in collaborazione con molti studiosi.

MASSIMO GUARASCIO è professore Ordinario presso La Sapienza Università di Roma di Ingegneria della Sicurezza e riferimento per questa tematica per le necessità dei nostri eventi è anche il promotore della RMEI rete delle Università del Mediterraneo che con GAME coinvolge gli studenti delle stesse in una serie di workshop e progetti.

Coordinerà in particolare il "focus" legato al tema del Mar Mediterraneo in collaborazione con molti studiosi ed organizzazioni in corso di definizione.

i principali soggetti beneficiari dell'iniziativa.

Siamo diventati poveri. Abbiamo ceduto una fetta dopo l'altra dell'eredità dell'umanità, spesso per doverla depositare al monte di pietà a un centesimo del valore, per ricavarne, in anticipo, la monetina dell'“attuale”.
Walter Benjamin, Sul concetto di storia, Einaudi, Torino 1997

La grande qualità culturale del progetto non contraddice la sua volontà di divulgazione: trasmettere concetti solo apparentemente difficili in modo semplice e comunicativo (con modalità attrattive e di impatto) è la sfida per consentire alla cittadinanza tutta (ed ai giovani in particolare) di accedere a forme artistiche e alla conoscenza del nostro immenso patrimonio culturale, fondativo della nostra stessa identità.

La qualità del servizio culturale servito ha la priorità sulla quantità (anche se si stima un totale di utenti superiore alle mille unità già dalla prima edizione), e l'attrattività sarà generata dagli eventi originali e appositamente pensati *specific*.

La variegata target di referenti è potenzialmente illimitata: cittadini e visitatori mossi dall'interesse per i luoghi del patrimonio culturale (sensibilizzando e collaborando con associazioni di riferimento come per esempio Fai e Italia Nostra), ma anche quelli mossi dall'interesse per il teatro, o per la musica (anche sperimentale e giovanile) o per gli eventi di arti visive.

Si vuole quindi creare un pubblico misto ed eterogeneo contro i “compartimenti stagni” e le “settorializzazioni” tipicamente italiane e non europee ed internazionali, nella certezza che l'incontro e lo scambio tra persone di diversi interessi e provenienze sia un'occasione unica di arricchimento sociale e culturale.

I turisti ed i visitatori non residenti saranno incentivati dal trovare finalmente (come accade all'estero da decenni) proposte di eventi spettacolari legate alla memoria del patrimonio culturale unico e straordinario che sono venuti a visitare. Si avrà cura in ogni evento di trasmettere traduzioni nelle lingue per gli stranieri (inglese in primis ma anche se necessario francese, spagnolo ed arabo, in particolare nelle successive edizioni).

Ma un discorso speciale lo meritano gli abitanti (della zona, della città) che sono chiamati alla riappropriazione dei “propri” luoghi.

Lo stimolo superficiale, l'esotico, il pittoresco agisce soltanto sul forestiero. Perché un nativo giunga a rappresentare l'immagine di una città occorrono motivi diversi e più profondi. Motivi che inducono a viaggiare nel passato anziché in luoghi lontani. Ibid

Portare, riportare, far venire o far tornare gli abitanti nei luoghi della loro storia, della loro origine, della loro identità. Particolare attenzione, dato il periodo estivo, sarà data alle famiglie: i cittadini interessati potranno portare i propri figli e se si tratta di bambini si avrà, per ogni evento, una linea dedicata con accompagnatore per far fruire anche a loro lo straordinario “viaggio in cuffia”: non parcheggiati in un angolo baby sitter ma portati insieme ma con un percorso speciale a loro dedicato !

Verranno tutelati, i portatori di handicap e non si esclude una particolare tutela e adattabilità di ogni evento anche a condizioni di distanza tra le persone rese necessarie da eventi epidemici,

Già dalla presentazione della prima annualità ma soprattutto negli anni successivi si avrà cura, con campagne mirate e contatti, di coinvolgere attivamente le realtà locali con particolare riferimento alle associazioni e alle scuole del territorio.

Non è che il passato getti la sua luce sul presente o il presente la sua luce sul passato, ma immagine è ciò in cui quel che è stato si unisce fulmineamente con l'ora in una costellazione. In altre parole: immagine è la dialettica nell'immobilità. Poiché, mentre la relazione del presente con il passato è puramente temporale, continua, la relazione tra ciò che è stato e l'ora è dialettica: non è un decorso ma un'immagine discontinua, a salti. Walter Benjamin, Sul concetto di storia, Einaudi, Torino 1997

Gli eventi del Teatro Mobile sono attività culturali volte a offrire occasioni diffuse di aggregazione e crescita socio-culturale, non solo limitate alle tradizionali attività di spettacolo. Infatti rientrano in una categoria non facilmente definibile ed associabile a diverse forme artistiche e divulgative che è utile riassumere.

>>> Una “visita guidata” potrebbe essere una prima definizione dell’evento di Teatro Mobile: un numero selezionato di utenti si muove, in gruppo o scaglionato, e riceve le informazioni. Ma in questo caso sono “gli attori” (coloro che agiscono: attori, musicisti, esperti, assistenti) a guidare il “viaggio”. Se la dimensione immersiva ed emozionale è ben diversa dalla visita guidata, la logistica e le valutazioni di sicurezza rendono l’evento assolutamente assimilabile alla visita tradizionale.>>> **Uno “spettacolo teatrale”** è l’effetto che si produce: l’utente ascolta, vede e si emoziona come in uno spettacolo teatrale. Nonostante l’evento non si codifichi come spettacolo tradizionale, la “messinscena” vista e ascoltata, la qualità dell’ascolto in primissimo piano dalla cuffia stereofonica indossata, la bellezza della visione che unisce la presenza vera e dal vivo degli attori e rende i luoghi in cui si è immersi ben più avvincenti delle tradizionali scenografie, è di fatto una nuova e moderna forma di spettacolo. La dimensione tecnologica non inficia ma valorizza l’aspetto “umanista” del progetto che non mira a “ricostruzioni virtuali” ma riserva alla mente del fruitore l’elaborazione di un’esperienza percettiva basata sul vero stare nei luoghi e sul vedere e sentire (molto da vicino!) il corpo e la voce degli attori.>>>> **Un “concerto”** è anche ciò che spesso accade in questo formato innovativo: tutti gli eventi prevedono musica originale, appositamente composta ed eseguita dal vivo da musicisti, spesso giovani, di diversa provenienza e che di fatto realizzano ben più di una tradizionale colonna sonora di uno spettacolo!>>> **Un’“installazione di arte visiva”** è un ulteriore effetto prodotto. La presenza, fin dal laboratorio di preparazione, di artisti visivi che collaborano con la regia, la bellezza straordinaria dei luoghi attraversati, fanno sì che le presenze “attoriali” e dei musicisti, siano più assimilabili ad un’insolita installazione vivente che alla tradizionale fruizione da palcoscenico compromessa nella percezione ordinaria dagli sviluppi pluridecennali della “riproducibilità tecnica”.

La presenza attiva, anche alla preparazione, di questi progetti divulgativi speciali, in prima produzione assoluta, di studenti selezionati da scuole superiori ed università, consentirà un effetto formativo e didattico e la ripetibilità degli eventi anche in futuro garantisce la loro diffusione a tutti i target della popolazione romana e non solo garantendo un’importante occasione di crescita e consapevolezza culturale.

Le modalità con cui la proposta progettuale intende garantire sostenibilità nel futuro

Il progetto è la preparazione (intesa come progettazione, prova, allestimento e verifica) di eventi speciali di divulgazione. La preparazione delle “visite in cuffia”, la sceneggiatura e la messinscena teatrale di alcuni momenti, avverranno con un laboratorio attivo che coinvolgerà studenti di scuole superiori e delle università permettendo a questi partecipanti attivi al progetto un’occasione unica di approfondimento.

Nella preparazione gli studenti selezionati e alcuni cittadini interessati parteciperanno attivamente alla realizzazione degli eventi aggiungendo temi e pratiche “in corso di definizione”: la possibilità di “progettare e realizzare insieme” si somma poi alla riproducibilità, ripetizione e riproposizione di tutti o parte degli eventi realizzati in altri periodi e, volendo, in altri contesti. La produzione degli eventi previsti inoltre è da considerarsi in vista della loro riproposizione futura, in nuove date e nuovi contesti, gettando le basi per ulteriori possibilità di divulgazione ed approfondimento su temi così attuali ed importanti. Tutti i “viaggi” saranno diversificati con ospiti e partecipanti diversi. Gli eventi, esito del laboratorio di preparazione e prime assolute, potranno essere ripetuti nella stessa giornata anche due o tre volte, e prevedono il coinvolgimento di artisti, studenti e docenti e riguarderanno i grandi temi del nostro patrimonio culturale. Lo stesso coinvolgimento di personalità ed istituzioni tra le più alte a livello internazionale sarà possibile, per le due annualità successive, grazie appunto alla certezza acquisita con anticipo della fattibilità del progetto. La prima manifestazione del 2020 si svolge infatti utilizzando e portando al massimo beneficio il know how acquisito e ci si riserva invece per le annualità successive la possibilità estensiva progettuale appena delineata nella presente proposta e con infinite e sorprendenti potenzialità. La sostenibilità economica sarà possibile avendo finalmente, con tempi utili, la certezza del contributo basilare e consentendo quindi, accanto alla crescita qualitativa e quantitativa della manifestazione e della sua promozione, la ricerca di ulteriori contributi e sostegni pubblici o privati sia in forma diretta che indiretta. Nell’ipotesi auspicata che l’interesse per le proposte e la valutazione della qualità ed originalità degli eventi del progetto sia tale da presupporre successivi sviluppi anche in altri contesti nazionali e non solo, la comunicazione riporterà i loghi istituzionali come fondamentali e fondanti avendo il contributo correlato sostenuto la produzione degli stessi consentendone poi la riproducibilità a basso costo.